



ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ESAME DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO-SANITARI	CLASSE: V A
--	--------------------

INDICE

1.	L'ISTITUTO	pag.	2
2.	PROFILO DELL'INDIRIZZO	pag.	3
3.	LA STORIA DELLA CLASSE	pag.	4
	3.1 INSEGNANTI	pag.	4
	3.2 STUDENTI	pag.	4
4.	PROFILO DELLA CLASSE	pag.	5
5.	OBIETTIVI COGNITIVI COMUNI	pag.	7
6.	CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO	pag.	7
7.	ULTERIORI CRITERI DI VALUTAZIONE	pag.	8
8.	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	pag.	11
9.	ATTIVITA' DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO	pag.	12
10.	ATTIVITA' ATTINENTI A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"	pag.	13
11.	ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag.	14
12.	PERCORSI INTERDISCIPLINARI	pag.	17
13	ATTIVITÀ DIDATTICHE DELLE SINGOLE DISCIPLINE	pag.	18
	13.1 PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	pag.	18
	13.2 DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	pag.	20
	13.3 IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	pag.	22
	13.4 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	pag.	24
	13.5 STORIA	pag.	26
	13.6 LINGUA E CULTURA INGLESE	pag.	28
	13.7 LINGUA E CULTURA FRANCESE	pag.	30
	13.8 MATEMATICA	pag.	35
	13.9 TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	pag.	36
	13.10 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	pag.	38
	13.11 RELIGIONE CATTOLICA	pag.	40
14.	ELENCO INSEGNANTI DELLA CLASSE	pag.	43

1) L'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Marconi – Galletti – Einaudi" nasce il primo settembre 2016 dall'associazione dell'ITCG "Einaudi" all'esistente IIS "Marconi – Galletti".

Il nuovo Istituto riunisce le tre più storiche scuole statali di Domodossola ed è dislocato su tre sedi, servite tutte dalle principali linee di autobus della provincia e dotate di laboratori consoni agli indirizzi liceali, tecnici e professionali attivati.

L'Istituto è inserito in un territorio che ha subito una radicale trasformazione passando da una spiccata industrializzazione (metallurgica, chimica, elettrica), affiancata dalla presenza del "pubblico impiego", ad attività di tipo turistico/artigianali e a piccole e medie imprese, duramente colpite dalla crisi economica che ha anche fortemente ridimensionato il flusso migratorio, non influenzando, al contrario, in maniera significativa sul frontalierato con la confinante Svizzera.

Negli ultimi anni il bacino d'utenza, tradizionalmente identificabile con l'Ossola, si è ampliato anche oltre i confini provinciali a riprova della validità dell'Offerta Formativa proposta.

I numerosi e vari indirizzi di studio attivati, con possibilità di passaggi interni senza cambiare l'ambiente di apprendimento, favoriscono processi di riorientamento che assumono un carattere rassicurante per le Famiglie nella prospettiva di un completamento del ciclo di studi superiori.

L'Istituto, che ha attivato una rete di rapporti con enti e strutture pubbliche e private per la realizzazione di attività in campo educativo, culturale e formativo, per il prossimo triennio, intende rafforzare i propri rapporti con le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, sia ampliando il Comitato Tecnico Scientifico con la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico che imprenditoriale, sia aprendo maggiormente la scuola al territorio.

I principi ispiratori del servizio scolastico offerto sono:

- 1) l'uguaglianza: nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche, condizioni economiche;
- 2) l'educazione alla civile convivenza democratica e alla pace: istituzione, personale, Famiglie e studenti sono protagonisti e responsabili attraverso una gestione partecipata della vita scolastica nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono contribuire alla più ampia realizzazione degli standard generali del servizio;
- 3) l'imparzialità e la regolarità del servizio: i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività e di equità.

La missione dell'Istituto è garantire il successo formativo degli studenti, formando persone libere e responsabili, radicate nel proprio territorio, ma contemporaneamente proiettate nella globalità del mondo, con competenze scientifico – tecnologiche, comunicative e relazionali per la costruzione di una professionalità flessibile che sappia operare, progettare e rinnovarsi secondo le esigenze del mondo del lavoro in un apprendimento lungo tutto l'arco della vita, attraverso il riconoscimento delle singole capacità e propensioni personali.

2) PROFILO DELL'INDIRIZZO

L'indirizzo di studi "**SERVIZI SOCIO-SANITARI**" rientra nel percorso dell'Istruzione Professionale dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Marconi Galletti Einaudi", che vede al suo interno anche un percorso tecnico ed uno liceale.

Il corso si articola in cinque anni al termine dei quali il Diplomato dell'indirizzo possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, e per promuovere la salute e il benessere bio-psico-sociale.

L'identità del corso, come quella di tutti gli istituti professionali, è connotata dall'integrazione tra una base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nel settore dei servizi socio assistenziali-sanitari.

L'offerta formativa si articola in un'area di istruzione generale e in un'area di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

L'area di indirizzo, presente sin dal primo biennio, ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, oltre a consentire l'accesso a corsi di formazione professionale post-diploma e al proseguimento degli studi in corsi di laurea universitari, corsi di laurea breve e in corsi biennali universitari.

Le attività d'indirizzo si sviluppano anche attraverso l'attuazione di progetti che consentono l'acquisizione e il consolidamento di competenze specifiche. Assume particolare importanza la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro e i periodi di stage (frutto di una pluriennale e consolidata collaborazione di questo Istituto con gli enti e i servizi del territorio), durante i quali gli studenti dell'indirizzo svolgono attività pratiche professionalizzanti di accoglienza, assistenza e animazione con diverse tipologie di utenza, in contesti e strutture differenti, volte a consolidare le competenze in uscita.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomati nell'indirizzo "Servizi Socio Sanitari" sono in grado di:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

3) STORIA DELLA CLASSE

3.1. INSEGNANTI

MATERIE	INSEGNANTI 3 ^A	INSEGNANTI 4 ^A	INSEGNANTI 5 ^A
ITALIANO	DI IORIO	DI IORIO	DI IORIO
STORIA	DI IORIO	DI IORIO	DI IORIO
INGLESE	MURRU	MURRU	MURRU
FRANCESE	BAFUMI	BATTAGLIA	BATTAGLIA
MATEMATICA	ALVA PEREZ	ALVA PEREZ	ALVA PEREZ PETRULLI
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	RUSSELLO	RUSSELLO	RAGO
TECNICA AMMINISTRATIVA ED	===	PALAMARA	DI MAURO
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	TORNIMBENI	TORNIMBENI	TORNIMBENI
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	STEFFE	STEFFE	VALDO IOSI
METODOLOGIE OPERATIVE	ZACHEO	==	==
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	NOTARNICOLA	MAUCERI	MAUCERI
RELIGIONE	ROSSELLO PASTORE	ROSSELLO	ROSSELLO

3.2. STUDENTI

N° STUDENTI	inizio anno			fine anno			
	da classe precedente	Ripetenti	TOTALE	Promossi		Non promossi	Ritirati
				senza debito	con debito		
3 ^a	24+1 idoneità	1	26	26	0	0	0
4 ^a	25+1 idoneità	0	26	22	1	3	0
5 ^a	10+2 idoneità	2	12				

4) PROFILO DELLA CLASSE

Ad oggi la composizione della classe V ad indirizzo Servizi Socio-Sanitario sezione A è il risultato di vari mutamenti nel corso del triennio. A partire dal terzo anno scolastico 2016-2017 la classe di 23 alunni acquisiva quattro nuovi elementi, una proveniente da altro Istituto, uno da un altro corso dell'Istituto, una ripetente e una inserita nel mese di novembre. Un'alunna si è in seguito ritirata in corso d'anno per motivi di salute. L'anno successivo, A. S. 2017-2018, si acquisisce un'alunna proveniente da un altro corso dell'Istituto, dopo aver sostenuto gli esami integrativi. Al termine del quarto anno la classe è stata divisa in due gruppi formando le sezioni A e B. L'attuale classe V sezione A è composta da 12 alunne: 9 provengono dalla classe IV a cui si sono aggiunte due alunne ripetenti provenienti dalla classe V sezione A dello scorso anno scolastico.

All'interno della classe sono presenti un'alunna che presenta certificazione secondo la Legge 170/2010, e due alunne che presentano certificazione secondo la Legge 104/92 e che hanno seguito, per tutto il percorso scolastico, la programmazione secondo gli obiettivi minimi della classe. A questo proposito è sempre stata prestata massima cura ed attenzione nei confronti delle alunne con certificazione, sia nelle prove scritte che in quelle orali. Sono stati correttamente impiegati tutti i metodi compensativi e dispensativi confermati in sede di Esame di Stato, dove si è richiesta la presenza degli Insegnanti di Sostegno del quinto anno.

Per le relazioni degli alunni con Certificazioni si veda il Dossier personale.

Il gruppo classe ha usufruito nel corso del triennio di una continuità didattica stabile nelle discipline di Lingua e letteratura Italiana, Storia, Lingua Inglese, Psicologia generale ed applicata, ed Igiene e Cultura Medico Sanitaria, eccezione fatta per Lingua francese, Scienze Motorie, Diritto e Legislazione Socio Sanitaria e Tecnica Amministrativa. Per quanto concerne Matematica, l'insegnante in questo a.s. è stata sostituita da un supplente nel mese di marzo e aprile.

Le alunne nel complesso hanno sempre dimostrato un atteggiamento educato nei confronti degli insegnanti, pur in presenza di qualche richiamo dovuto alla mancanza di rispetto delle regole di puntualità riguardo a momenti di verifiche orali e scritte, e di materiale scolastico.

La classe, apparentemente molto omogenea, ha saputo gestire criticità comunque presenti internamente nei rapporti tra i pari, mantenendo una discreta collaborazione nella condivisione delle attività proposte.

La partecipazione in classe è stata adeguata, in alcuni momenti passiva e, a volte, frettosa come scarso interesse nei confronti delle materie curricolari, ma che, adeguatamente sollecitata, ha permesso alle alunne di costruire un dialogo educativo migliore con gli insegnanti.

La frequenza alle lezioni è stata regolare, in alcuni casi si sono verificate assenze strategiche in prossimità di verifiche.

E' da segnalare invece che le studentesse hanno frequentato, con impegno ed interesse, le attività di Alternanza Scuola Lavoro, sia in azienda che all'interno dell'Istituto.

Rispetto alla situazione iniziale tutte le alunne hanno progredito imparando ad utilizzare più efficacemente le abilità acquisite e alla luce delle nuove conoscenze hanno raggiunto più o meno una soddisfacente autonomia.

Per quanto concerne il rendimento scolastico si afferma che la classe ha raggiunto, anche se in misura diversa, gli obiettivi stabiliti in quasi tutte le discipline.

Un gruppo di alunne determinate, ha acquisito e sviluppato i contenuti principali con sicurezza, proprietà linguistica ed espositiva, aggiungendo anche un personale contributo critico; un secondo gruppo, grazie ad un impegno costante ha consolidato le proprie abilità raggiungendo risultati nel complesso soddisfacenti; ed infine un terzo gruppo di alunne che inizialmente rivelava difficoltà in alcune discipline, ha colmato parzialmente le lacune, conseguendo, tramite interventi di recupero, un profitto mediamente sufficiente. Per quest'ultimo gruppo, nonostante tutto, permangono incertezze e difficoltà nella produzione scritta ed orale.

Si tiene a precisare che un'alunna ha conseguito con impegno costante e partecipazione di rilievo nell'area linguistica la Certificazione di Lingua Francese DELF livello B1.

In previsione dell'Esame di Stato le alunne sono state sottoposte durante l'anno, a classi parallele, a due verifiche di Simulazione di Prima e Seconda prova provenienti dal Ministero in base alla nuova normativa.

Il clima di collaborazione tra i docenti delle varie discipline ha contribuito a rendere unitaria l'azione educativa realizzata attraverso una costante ed accurata verifica delle informazioni ed esperienze culturali, predisponendo le studentesse ad un inserimento costruttivo e adeguato al mondo del lavoro.

Le comunicazioni con le famiglie durante il percorso triennale nei momenti ufficiali e nei colloqui personalizzati, si sono rivelate sempre trasparenti, collaborative e rispettose.

5) OBIETTIVI COGNITIVI COMUNI

CONOSCENZE	Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.
COMPETENZE	Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.
ABILITÀ	Capacità di portare a termine compiti e di risolvere problemi applicando in modo efficace le conoscenze apprese.

6) CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

VOTO	CRITERI	
10-9	CONOSCENZE	- Conosce gli argomenti affrontati in maniera completa, articolata ed approfondita.
	COMPETENZE	- Applica le conoscenze in modo efficace, creativo e personale - Esegue del tutto autonomamente anche compiti molto complessi - Utilizza con particolare accuratezza le terminologie specifiche delle varie discipline
	ABILITA'	- Collega con facilità conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi - Impiega un metodo di lavoro propositivo con apporti personali e di analisi critica - Si pone positivamente di fronte ai problemi cercando soluzioni adeguate per quelli nuovi
8	CONOSCENZE	- Conosce con sicurezza quasi tutti gli argomenti affrontati rielaborandoli autonomamente
	COMPETENZE	- Applica principi, regole e procedure autonomamente - Affronta in modo valido compiti anche complessi - Utilizza correttamente conoscenze e linguaggi per comunicare e risolvere quesiti
	ABILITA'	- Manifesta una comprensione organica degli argomenti - Analizza i problemi in modo corretto - Sa affrontare situazioni nuove in maniera abbastanza autonoma
7	CONOSCENZE	- Conosce la maggior parte degli argomenti affrontati rielaborandoli autonomamente
	COMPETENZE	- Esegue correttamente compiti semplici - Affronta compiti più articolati commettendo qualche errore - Utilizza in modo adeguato, anche se semplice, il linguaggio specifico delle varie discipline
	ABILITA'	- Coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra alcune difficoltà, nei collegamenti interdisciplinari - Impiega consapevolmente i mezzi e le tecniche realizzative - E' un esecutore diligente ed affidabile di semplici problematiche che affronta in modo autonomo
6	CONOSCENZE	- Conosce nelle linee essenziali gli aspetti fondamentali degli argomenti
	COMPETENZE	- Se guidato utilizza le conoscenze acquisite senza commettere gravi errori - Esegue compiti semplici senza sostanziali errori - Impiega la terminologia specifica minima di ogni disciplina
	ABILITA'	- Se guidato evidenzia sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi - Utilizza ed applica le tecniche operative, in modo adeguato, se pur poco personalizzato - Affronta con autonomia semplici problematiche di difficoltà non elevata
5	CONOSCENZE	- Conosce in maniera incerta e incompleta gli argomenti affrontati.
	COMPETENZE	- Ha difficoltà ad esprimere autonomamente i concetti appresi - Usa in maniera imprecisa i linguaggi specifici - Evidenzia una modesta componente operativa
	ABILITA'	- Anche se guidato, utilizza con difficoltà concetti ed informazioni in situazioni pratiche - Ha un metodo di lavoro poco personale e, pertanto, poco efficace - Manifesta scarsa autonomia nell'individuazione dei problemi
4	CONOSCENZE	- Conosce in maniera frammentaria e gravemente lacunosa gli argomenti affrontati
	COMPETENZE	- Anche se guidato applica le conoscenze minime commettendo gravi errori - Comunica in modo stentato ed improprio - Evidenzia difficoltà nell'assimilazione e nell'esecuzione dei metodi operativi impartiti
	ABILITA'	- Manifesta difficoltà nell'applicare le informazioni e nel classificarle ed ordinarle. - Analizza in maniera parziale ed occasionale problemi e situazioni - Impiega in maniera inadeguata metodi, strumenti e tecniche
3 -2-1	CONOSCENZE	- Non ha acquisito conoscenze nella pressoché totalità degli argomenti trattati
	COMPETENZE	- Non riesce ad applicare le conoscenze elementari eventualmente possedute - Commette gravi errori, anche se guidato, nell'esecuzione dei compiti più semplici - Comunica senza proprietà commettendo gravi errori
	ABILITA'	- Ha prodotto lavori e/o verifiche parziali e assolutamente non sufficienti - Non riesce a cogliere le relazioni essenziali che legano tra loro fatti poco più che elementari - Non è in grado di impiegare metodi, strumenti e tecniche

Se necessario, le singole discipline preciseranno i criteri in coerenza con la presente formulazione

7) ULTERIORI CRITERI DI VALUTAZIONE

livello	IMPEGNO/PARTECIPAZIONE ¹
Ottimo 5	<ul style="list-style-type: none"> - Studia e svolge le esercitazioni domestiche con regolarità e precisione - Rispetta sempre le scadenze - Ordina e aggiorna sistematicamente il proprio materiale di lavoro (appunti etc.) - Interviene criticamente o si mostra comunque in grado di intervenire in modo puntuale se richiesto
Buono 4	<ul style="list-style-type: none"> - Studia svolge le esercitazioni domestiche con regolarità - Solo eccezionalmente risulta impreparato - Tiene ordinato il proprio materiale di lavoro con efficienza - Partecipa con richieste di chiarimenti e spiegazioni e interviene in modo pertinente se richiesto
Suff. 3	<ul style="list-style-type: none"> - Studia svolge le esercitazioni domestiche pur con qualche limite di regolarità e/o completezza - Per lo più rispetta le scadenze - Tiene ordinato il proprio materiale di lavoro, pur con qualche discontinuità e/o imprecisione - Solo eccezionalmente non porta a scuola il materiale di lavoro - Segue di norma con attenzione le attività didattiche pur intervenendo raramente in modo attivo
Ins. 2	<ul style="list-style-type: none"> - Studia e svolge le esercitazioni domestiche in modo incompleto e/o discontinuo o non adeguato alle competenze / capacità - In più casi non rispetta le scadenze - Non mantiene ordinato il materiale di lavoro e/o in più casi non lo porta a scuola - Mostra la tendenza a distrarsi o interviene in modo non pertinente
Grav. Ins. 1	<ul style="list-style-type: none"> - Studia e svolge le esercitazioni domestiche in modo lacunoso ed approssimativo - Non rispetta le scadenze - Sovente non porta a scuola il materiale di lavoro - Si distrae frequentemente e/o assume atteggiamenti non cooperativi

CONDOTTA	
voto	descrittori
10	<p>a) scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico;</p> <p>b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione;</p> <p>c) frequenza alle lezioni assidua;</p> <p>d) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni;</p> <p>e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;</p> <p>f) ruolo propositivo all'interno della classe;</p> <p>g) percorso di alternanza scuola lavoro (ASL) svolto con vivo interesse e partecipazione attiva; ruolo propositivo, serio e responsabile in tutte le attività.</p> <p>Non sono presenti richiami scritti, note o sanzioni nè segnalazioni negative da parte dei tutor delle attività di ASL.</p>

1

CONDOTTA	
voto	descrittori
9	<ul style="list-style-type: none"> a) scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico; b) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione; c) frequenza alle lezioni assidua; d) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; f) ruolo propositivo all'interno della classe; g) percorso di ASL svolto con interesse costante e partecipazione attiva; ruolo attivo e responsabile in tutte le attività. <p>Non sono presenti richiami scritti, note o sanzioni nè segnalazioni negative da parte dei tutor delle attività di ASL.</p>
8	<ul style="list-style-type: none"> a) rispetto del Regolamento scolastico; b) comportamento buono per responsabilità e collaborazione; c) frequenza alle lezioni normale; d) buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e) proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche; f) percorso di ASL svolto con buon interesse e partecipazione; ruolo nel complesso attivo e responsabile. <p>Non sono presenti richiami scritti, note o sanzioni nè segnalazioni negative da parte dei tutor delle attività di ASL.</p>
7	<ul style="list-style-type: none"> 1. rispetto del Regolamento scolastico; 2. comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione; 3. frequenza alle lezioni normale; 4. discreto interesse e partecipazione alle lezioni; 5. sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche; 6. sono presenti annotazioni sul registro di classe per assenze ingiustificate, utilizzo scorretto di attrezzature, macchinari, sussidi didattici, circoscritte infrazioni al Regolamento scolastico; 7. percorso di ASL svolto con discreto interesse e partecipazione; ruolo non sempre responsabile o corretto. <p>Sono presenti segnalazioni negative da parte dei tutor, alle quali è seguito un ravvedimento da parte dello studente È stato preso un provvedimento disciplinare, anche di sospensione, al quale è seguito un ravvedimento da parte dello studente.</p>

6	<p>a) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni; c) frequenza alle lezioni irregolare; d) mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni; e) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche; f) percorso di ASL svolto con mediocre interesse e partecipazione passiva; ruolo a volte irresponsabile o scorretto.</p> <p>Sono presenti segnalazioni negative da parte dei tutor, alle quali è seguito un ravvedimento parziale da parte dello studente Sono presenti, e annotati sul registro di classe, reiterate infrazioni disciplinari e gravi comportamenti per mancato rispetto della programmazione didattico – educativa della classe e delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento scolastico e/o per danni al patrimonio della scuola. È stato preso un provvedimento disciplinare di sospensione, al quale ha fatto seguito un ravvedimento parziale da parte dello studente.</p>
---	---

CONDOTTA	
voto	descrittori
5	<p>La condizione di incontenibile comportamento accentuatamente grave di uno studente è testimoniata dal concorrere, nella stessa persona, di situazioni negative qui individuate:</p> <p>a) grave inosservanza del Regolamento scolastico; b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni; c) frequenza alle lezioni altamente irregolare; d) limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; e) svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati; f) comportamento scorretto nel rapporto con personale scolastico e/o compagni; g) comportamento irresponsabile durante viaggi e visite di istruzione; h) comportamento scorretto o irresponsabile durante le attività di ASL.</p> <p>Sono presenti segnalazioni, da parte dei tutor, di gravi comportamenti con violazione delle norme di sicurezza o della dignità e del rispetto della persona umana, ai quali non è seguito un ravvedimento da parte dello studente. Sono presenti, e annotati sul registro di classe, reiterate infrazioni disciplinari e gravi comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona umana o che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e /o per atti di vandalismo. È stato preso un provvedimento disciplinare (sospensione), al quale non ha fatto seguito alcun ravvedimento da parte dello studente. È stato deliberato l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 gg., in conseguenza di comportamenti particolarmente gravi, anche con valenza di reato, essendo o lesivi della dignità personale (violenza, minacce etc.) o della sicurezza delle persone (incendio, allagamento etc.), senza che lo studente abbia successivamente dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti di comportamento È stato oggetto di allontanamento/i dalla comunità scolastica anche per periodi inferiori ai 15 gg. per reiterate infrazioni del Regolamento di Istituto relative al corretto utilizzo di strutture e attrezzature, alla correttezza di comportamento nei confronti del Personale e/o dei compagni, all'osservanza delle disposizioni di sicurezza, senza che lo studente abbia successivamente dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti di comportamento</p>

Non tutti i descrittori operano contemporaneamente nella definizione del giudizio (voto)

8) PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) (ex Alternanza Scuola Lavoro)

Facendo riferimento a quanto previsto nella sezione specifica del PTOF e al decreto che norma gli Esami di stato del corrente a.s. 2018/19, i **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)** costituiscono parte integrante della valutazione di uno studente relativamente alla ricaduta sugli apprendimenti disciplinari, alla condotta e al credito scolastico.

Per quanto riguarda la ricaduta dei PCTO sul voto di condotta si rimanda a quanto previsto nel PTOF.

Per la valutazione, vista la consistente riduzione del monte ore complessivo attuata nel corrente a.s. 2018/19, i Consigli di Classe delle classi quinte, in sede di attribuzione del voto unico relativo ai PCTO (voto di alternanza), applicano il peso del 10% (anziché il 20% come previsto in precedenza) alle discipline coinvolte in tali percorsi.

In particolare le materie della classe 5^a sez. A coinvolte nei PCTO che applicano il peso del 10% sono: lingua e letteratura italiana, lingua inglese, lingua francese, psicologia generale ed applicata, igiene e cultura medico sanitaria, diritto e legislazione socio sanitaria.

L'incidenza del voto PCTO (alternanza) sul voto di disciplina può essere determinato mediante la seguente tabella a doppia entrata per le discipline sopraelencate:

10%	Voto disciplina							
	3	4	5	6	7	8	9	10
Voto alternanza	3	4	5	6	7	8	8	9
3	3	4	5	6	7	8	8	9
4	3	4	5	6	7	8	9	9
5	3	4	5	6	7	8	9	10
6	3	4	5	6	7	8	9	10
7	3	4	5	6	7	8	9	10
8	4	4	5	6	7	8	9	10
9	4	5	5	6	7	8	9	10
10	4	5	6	6	7	8	9	10

Attività svolte nell'A.S. 2018/19

Nello specifico durante quest'anno scolastico la classe 5^a sez. A ha svolto le seguenti attività, sotto la guida del tutor scolastico prof. STEFFE Monica:

1. partecipazione all'evento "ORIENTADAY" (18/01/2019);
2. realizzazione ed esposizione di una presentazione Powerpoint sull'intero percorso triennale per le competenze trasversali e l'orientamento (Alternanza Scuola Lavoro) (marzo/aprile 2019);
3. completamento dei corsi relativi alla Salute e Sicurezza;
4. progetto educazione alla Salute;
5. solo per alcuni studenti corso sull'utilizzo del defibrillatore.

La classe ha manifestato buon interesse e partecipazione alle attività previste nei PCTO.

9) ATTIVITA' DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

Come previsto dalla normativa le attività di recupero sono state svolte al termine del primo periodo conclusosi alla fine di novembre; in particolare, nel mese di dicembre, le discipline coinvolte hanno realizzato attività di recupero in itinere o una pausa didattica per due settimane, al termine delle quali (entro metà gennaio) hanno somministrato le verifiche di recupero.

La stessa procedura è stata applicata al termine dell'infra-periodo del secondo pentamestre, nel mese di marzo.

La classe è stata coinvolta, inoltre, in attività di potenziamento e recupero, con la formula "boxes 54", sulle tematiche dell'anziano, dei minori e delle disabilità con l'insegnante di psicologia generale ed applicata, attraverso la visione di filmati legati a tali argomenti.

In occasione della conferenza della Dott.ssa Fiammetta Borsellino, inoltre, il docente di Legislazione socio sanitaria ha potuto potenziare le competenze di cittadinanza attraverso approfondimento sulla figura dei Magistrati coinvolti nella lotta alla mafia.

10) ATTIVITA' ATTINENTI A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Il percorso di Cittadinanza e Costituzione si pone l'obiettivo di:

1. favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti;
2. valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni;
3. implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ogni studente nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate;
4. far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico;
5. far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità;
6. promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata:

Il percorso implica una dimensione integrata con le materie di tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione liceale e tecnico – professionale, comprese le attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Il percorso che va dal "me stesso", al riconoscimento dell'altro sino ad un ambiente sempre più esteso pone al centro dei suoi contenuti:

1. l'identità della persona
2. la sua educazione culturale e giuridica
3. la sua azione civica e sociale

e prevede di

1. scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia
2. individuare le metodologie didattiche più efficaci

Il percorso si articola in più ambiti:

educazione alla convivenza
educazione all'affettività
educazione alla legalità
educazione alla salute
educazione all'ambiente
educazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro

**11) ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
(Progetti, attività o iniziative culturali, tirocini o stages)**

3° Anno A.S. 2016-2017	
ESPERIENZE SPOT/CONFERENZE E CORSI	
Progetto "un valore da comunicare" tenuto dal gruppo sportivo GSH Sempione '82	26/10/2016
Corso sulla sicurezza	Novembre e dicembre 2016
Progetto Martina sulla prevenzione dei tumori	18/01/2017
Progetto "Principi di Primo Soccorso"	15/02/2017
Visita all'"Istituto ciechi" di Milano	19/04/2017
STAGE ASL	
- Progetto "emozioni in scena" presso la RSA di Domodossola	Ottobre, novembre, dicembre 2016
- Stage presso Scuole dell'Infanzia e Primaria (Primo e secondo Circolo Didattico di Domodossola)	Dal 13/03/2017 al 24/03/2017
- Associazione "Tra il dire e il fare" - Soc. Coop. Soc. Onlus "La Bitta" - Soc. Coop. Soc. Onlus "La Bitta"/Gruppo App. Psichiatrico - Soc. Coop. Soc. Onlus "Il Sogno" - Scuola materna (Primo Circolo Didattico Domodossola) - RSA "Ceretti" Villadossola - RSA "Samonini Rozio Balassi" Domodossola - RSA "Silenziose operaie della croce" Re - Asilo Mellerio Masera	Periodo estivo (giugno/luglio 2017)

4° Anno A.S. 2017-2018

ESPERIENZE SPOT/CONFERENZE E CORSI	
Orientamento Piemonte	17/11/2017 e 20/02/2018
Visione del film "La terra Buona" presso il cinema Corso di Domodossola	02/02/2017
Partecipazione alla presentazione del powerpoint delle classi quinte	15/03/2018
Spettacolo teatrale di Goldoni, Milano	20/04/2018
Corso sulla sicurezza	Marzo e aprile 2018
STAGE ASL	
<ul style="list-style-type: none"> - Soc. Coop. Soc. Onlus "La Bitta" - Stage presso Scuole dell'Infanzia e Primaria (Primo e secondo Circolo Didattico di Domodossola) -RSA Domodossola, Re 	11-22/12/2017
<p>Alcuni studenti della classe hanno partecipato all'attività di stage presso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soc. Coop. Soc. Onlus "La Bitta" - Soc. Coop. Soc. Onlus "La Bitta"/Gruppo App. Psichiatrico - Asilo "Mellerio" - Coop. Soc. "Il Sogno" 	<p>Periodo estivo (giugno/luglio 2018)</p>

5° Anno A.S. 2018-2019	
ESPERIENZE SPOT/CONFERENZE E CORSI	
Rappresentazione teatrale "Johnny, mio fratello" riferito al progetto "Educazione alla salute: un dono che ti dona" presso il teatro Galletti di Domodossola sostenuto dalla fondazione comunitaria del VCO	26/10/2018
Visione del film presso il cinema Corso di Domodossola "Nome di donna" di Marco Tullio Giordana, in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne	23/11/2018
Spettacolo teatrale "Uno nessuno e centomila" Pirandello, presso il teatro la Cappuccina	14/12/2018
Giornata dell'orienta-day relativo all'orientamento in uscita	18/01/2019

Progetto "formazione sull'uso del programma power point"	23/01/2019
Progetto "educazione alla salute" incontro sull'uso del defibrillatore. Corso DAE- Progetto scuole cardioprotette	26/01/2019 06/03/2019
Uscita didattica al "Vittoriale degli italiani" Gardone Riviera	08/03/2019
Esposizione Powerpoint delle esperienze di ASL	20/03/2019
Partecipazione alla conferenza con Fiammetta Borsellino sul tema della mafia e legalità	10/04/2019
STAGE ASL	
Per l'alunno proveniente da altro Istituto stage presso la RSA "Samonini Rozio Balassi" di Domodossola Corso sulla sicurezza	Marzo 2019

12) PERCORSI INTERDISCIPLINARI

La classe ha affrontato in una prospettiva pluridisciplinare i seguenti nodi tematici:

- 1- IL MINORE: le diverse teorie dell'età evolutiva, alcune disabilità, gli interventi e i servizi
- 2- L'ANZIANO: le diverse patologie collegate alla terza e quarta età, gli interventi e i servizi
- 3- LA DISABILITA' FISICA: le diverse disabilità fisiche, gli interventi e i servizi
- 4- LA DISABILITA' INTELLETTIVA: la disabilità cognitiva, gli interventi e i servizi
- 5- LA DISABILITA' PSICHICA: le diverse disabilità psichiche, gli interventi e i servizi
- 6- LA PREVENZIONE: le diverse tipologie e applicazioni
- 7- LETTURA DI DATI SANITARI

13) ATTIVITÀ DIDATTICA DELLE DISCIPLINE

13.1 PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Disciplina:	Psicologia generale ed applicata
Insegnante/i:	Elena Valdo Iosi
Testi in adozione:	E. Clemente, R. Danieli, A. Como, Psicologia generale ed applicata, Paravia

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 12 alunne tra cui 3 BES.

In generale la classe è interessata alla disciplina, un buon numero di alunne partecipa attivamente al dialogo educativo e formativo, altre necessitano di maggiori stimoli ed incoraggiamenti.

Il clima della classe è per lo più positivo anche se a volte emergono alcuni spunti polemici durante i confronti tra le alunne.

La maggior parte delle alunne ha raggiunto risultati soddisfacenti, alcune alunne si sono contraddistinte ottenendo risultati eccellenti, altre ottengono esiti alterni che complessivamente raggiungono la sufficienza grazie alle sessioni di recupero.

In generale la classe si è contraddistinta per un impegno costante ed una partecipazione costruttiva al dialogo educativo, intervenendo spesso negli spunti di riflessione proposti durante l'anno scolastico.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Gli obiettivi finali della disciplina in termini di abilità sono:

Riconoscere i metodi di osservazione e ricerca e le diverse teorie psicologiche.

Individuare le modalità comunicative adeguate alle diverse tipologie d'utenza.

Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano d'intervento individualizzato.

Identificare gli interventi più appropriati ai bisogni individuati

Valutare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali.

Identificare caratteristiche, i principi di fondo e condizioni per il funzionamento di un gruppo di lavoro.

Individuare le modalità più adatte a favorire l'integrazione sociale

Gli obiettivi finali della disciplina in termini di competenza sono:

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi in contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

Identificare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

Programmare interventi, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

Collaborare nella formazione ed esecuzione di progetti e attività dell'impresa sociale.

Essere in grado di facilitare l'orientamento e la fruizione autonoma dell'utente tra i servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici appresi per porsi con atteggiamento razionale e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale.

Valutare la funzione di supporto sociale delle reti.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Per quanto riguarda la metodologia didattica si alternano brevi lezioni frontali, lezioni dialogate e partecipate, analisi di letture e casi concreti proposti dal libro di testo, e lavori di gruppo per approfondire alcune tematiche.

Gli strumenti utilizzati durante le lezioni: il libro di testo, le schede didattiche predisposte dall'insegnante per approfondire alcuni argomenti e inseriti sul registro elettronico, fotocopie, video e schemi alla lavagna.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Per verificare i progressi nell'apprendimento sono state effettuate sia prove scritte che prove orali individuali, discussioni in classe su argomenti di attualità per stimolare la partecipazione di tutte le alunne ed esposizioni orali dei lavori di gruppo. Le verifiche scritte sono state strutturate con domande aperte e definizioni di lessico specifico, oppure tracce da sviluppare inerenti al programma e analisi di casi concreti.

Nel primo trimestre sono state effettuate 2 valutazioni per tutte le alunne, mentre nel secondo periodo 4 valutazioni e ne sono previste altre. Sono state somministrate verifiche di recupero là dove si riscontravano insufficienze.

Oltre a queste sono state valutate anche le simulazioni d'esame ministeriali.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Per la misurazione del profitto sono stati adottati i criteri approvati dal Collegio dei docenti e indicati nel PTOF 2016-2019 ponendo particolare attenzione alle conoscenze, alle competenze e alle abilità acquisite dagli alunni nel loro percorso scolastico e nelle attività di alternanza scuola-lavoro.

13.2 DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

DISCIPLINA: Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria

INSEGNANTE: Giuseppe Rago

Testi in adozione: "Percorsi di diritto e legislazione socio-sanitaria", Messori – Razzoli, CLITT

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe da me seguita solamente in questo ultimo anno scolastico è composta da 12 alunne, di cui alcune con misure dispensative e compensative, presenta al suo interno diversi discenti dotati di buone capacità, anche se non sempre adeguatamente messe a frutto.

La condotta delle alunne della classe 5 soc a si è sempre mantenuta, su livelli di correttezza.

Le alunne della 5 soc. a hanno dimostrato un discreto interesse per la disciplina, l'attenzione e la partecipazione alle attività svolte non è sempre stata costante da parte di alcuni discenti. Le lezioni si sono svolte in un propositivo clima di collaborazione attiva e poco partecipativa soltanto da parte di alcune allieve. L'impegno e l'applicazione sono stati, generalmente discreti, gli obiettivi programmati sono stati raggiunti con risultati in parte sufficienti per alcune allieve, mentre per la maggior parte dei discenti il livello di profitto si è rivelato buono e ottimo per pochi discenti.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di cogliere la dimensione economica dei problemi e interpretare il funzionamento del sistema socio-sanitario, utilizzando un linguaggio tecnico appropriato, avvalendosi delle conoscenze giuridico -economiche acquisite nel corso del biennio ed integrate nel terzo e quarto anno.

Nello specifico degli obiettivi prefissati con la programmazione di quest'anno, relativamente ai moduli di diritto commerciale, gli alunni dovranno riuscire a: differenziare i concetti di azienda, impresa ed imprenditore, individuare le diverse forme di società di persone, di capitali e mutualistiche ed illustrare le differenti caratteristiche che le contraddistinguono; riconoscere l'importanza e le funzioni del contratto in generale e i diversi tipi di contratti tipici e atipici; riconoscere il ruolo e l'importanza dello Stato sociale e le principali problematiche connesse alla crisi del Welfare State; riconoscere l'importanza del ruolo delle cooperative sociali e saper individuare come avviene la programmazione territoriale per la salute e il benessere creato con il sistema organizzativo delle reti socio-sanitarie e infine saper identificare il ruolo e i principi etici delle professioni sociali e socio-sanitarie e le leggi sulla privacy e il trattamento dei dati sanitari.

3. METODI MEZZI E STRUMENTI

Per l'attività didattica è stata utilizzata prevalentemente la lezione frontale - partecipata.

Le lezioni sono state svolte seguendo il libro di testo ("Percorsi di diritto e legislazione Socio-sanitaria" di Maria Messori- Mariacristina Razzoli, ed. Zanichelli)

Il programma è stato suddiviso in unità didattiche cercando di fare collegamenti tra le unità di Diritto e Legislazione Socio-sanitaria, partendo anche,ove possibile dalle esperienze personali lavorative degli alunni.

4) FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Durante lo svolgimento delle diverse unità didattiche si è proceduto a verifiche formative e sommative scritte (semistrutturate) e ad attività di recupero previste e svolte per i discenti che non avevano conseguito un profitto sufficiente.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Per la misurazione del profitto sono stati adottati i criteri approvati dal PTOF.

13.3 IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

Disciplina: Igiene e Cultura Medico Sanitaria

Insegnante: Tornimbeni Ombretta

Testi in adozione: Competenze di Igiene e Cultura Medico Sanitaria, Riccardo Tortora, Vol 5, CLITT

1. PROFILO DELLA CLASSE

Le alunne, nel percorso triennale nella suddetta materia, hanno evidenziato una discreta e in taluni casi buona disponibilità al dialogo educativo in modo pressochè costante. Vi sono studentesse che, dotate di buona motivazione e impegno , hanno partecipato attivamente al dialogo educativo , dimostrando una vivace curiosità intellettuale e raggiungendo così un'autonoma capacità di orientamento. Una piccola parte del gruppo di alunne è invece caratterizzata da un metodo di studio non sempre rigoroso e costante e talvolta superficiale e frammentario , soprattutto nell'impegno e nella continuità del lavoro domestico . I risultati di queste allieve pertanto appaiono mediamente discreti o sufficienti.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti, dalla maggior parte delle alunne, i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità quali:

- La descrizione, l'analisi e la catalogazione dei bisogni dell'uomo.
- Le finalità dei servizi Socio-Sanitari
- Capacità di intervento
- Rielaborare in forma personale ed autonoma il concetto di bisogno
- Sviluppare una capacità di intervento
- Raccogliere informazioni e relazionare coi servizi esistenti sul territorio
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- Aspetti dell'adozione di comportamenti sani ed improntati alla salvaguardia della salute.
- Osservazione e relazione del contesto
- Individuazione delle problematiche legate a comportamenti errati
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- Analisi, raccolta ed organizzazione dati.
- Orientare l'utenza in ambito socio-sanitario
- Analisi di patologie, cure e terapie dal punto di vista curativo e riabilitativo
- Riorganizzare le conoscenze pregresse al fine ottimizzare gli strumenti a disposizione.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

I metodi impiegati risultano basati fondamentalmente su lezioni frontali e partecipate durante le quali le studentesse sono state sollecitate ad intervenire in modo costruttivo nonché a prendere appunti personali.

Il libro di testo adottato, utilizzato sia per lo studio sia per l'approfondimento, la consultazione e gli esercizi proposti a fine unità; libro di testo adottato: "Competenze di igiene e cultura medico-sanitaria – 5a classe degli Istituti Prof.li Settore Servizi socio-sanitari - R.Tortora.

Schemi ed appunti alla lavagna sono da considerarsi parte integrante del programma.

E' stato anche fornito materiale integrativo fotocopiato per approfondimenti e tematiche non trattate dal libro di testo.

Nel corso dell'anno sono stati proiettati anche dei film e documentari a tematica inerente alla materia.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche dei concetti appresi sono state sistematiche e frequenti, avvenute sia in forma scritta (domande a Vero/Falso con giustificazione, domande aperte e a completamento, domanda di sequenza logica, completamento schemi, esercizi di logica e comprensione, brevi trattazioni) che orale. Sono state effettuate una verifica scritta ed una orale nel primo trimestre, e tre scritte e un'orale (al 15 maggio 2019) nel secondo periodo.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Sono stati adottati i criteri di misurazione del profitto (definiti in relazione agli obiettivi cognitivi) approvati dal Collegio dei Docenti e indicati nel PTOF.

Le verifiche sono state valutate in base ai seguenti parametri:

CONOSCENZE: Pertinenza alla domanda e conoscenza dei contenuti

COMPETENZE: Correttezza linguistica e uso di una terminologia specifica ed appropriata

CAPACITA': Capacità di analisi e di rispondere in modo sintetico, ma esaustivo alle richieste

Vedi Allegato Griglie di Valutazione

Nella valutazione finale sono stati considerati anche la partecipazione all'attività scolastica, la disponibilità verso la disciplina, la progressione nell'apprendimento, la costanza e l'impegno profuso nell'applicazione individuale.

Per quanto riguarda gli alunni con documentazione legge 104/92 ed alunni con documentazione legge 170/2010 sono state applicate le misure approvate dalle famiglie e dal C.d.C nei rispettivi P.E.I e P.D.P.

13.4 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Disciplina: Italiano

Insegnante: Prof.ssa Maria Serena Di Iorio

M.Sambugar-G.Salà LM Letteratura Modulare II Novecento Quinto anno

Testi in adozione:

La Nuova Italia

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe V SOC A ha seguito l'attività didattica con partecipazione e interesse. Il percorso formativo del triennio è stato caratterizzato da crescita della personalità umana e sociale delle allieve verso una maggiore apertura al dialogo e alla cooperazione. Responsabilizzate ad un'applicazione continua nello studio, hanno potenziato le attività linguistiche di base e acquisito un linguaggio operativo specifico. Nello scritto si sono rilevati progressi nell'analisi e nella sintesi delle informazioni. Di entrambe le prove di simulazione ministeriali i risultati sono stati soddisfacenti.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Competenze

1. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
2. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
3. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente

Abilità

- 1.1 saper lavorare da soli e in gruppo, in classe, a casa, in attività laboratoriali, per l'apprendimento di conoscenze letterarie, artistiche, culturali, anche professionali.
- 1.2 saper utilizzare fonti di documentazione letteraria, siti web, dedicati alla letteratura, all'arte.

1.3 saper scegliere gli strumenti di comunicazione adeguati tra: PowerPoint, relazione orale, esposizione scritta, mappa concettuale, strumenti integrati.

2.1 Saper redigere relazioni

2.2 saper produrre prodotti multimediali

2.3 saper scrivere testi argomentativi di contenuto sociale, economico, scientifico, tecnologico, filosofico, letterario, storico, artistico e temi di attualità

2.4 saper redigere scritti di natura operativa e di comune utilità

3.1 saper interpretare in chiave critica e inferenziale un testo letterario

3.2 saper interpretare in chiave critica e inferenziale un testo non letterario e/o riferito a problematiche sociali ed economiche contemporanee

3.3 saper contestualizzare un'opera, un autore, un evento culturale, una corrente o un movimento letterario nel suo proprio contesto storico-culturale

3.4 saper valutare il nesso di continuità-discontinuità di correnti o movimenti letterari, culturali, artistici

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

-LEZIONE FRONTALE-LETTURA E SPIEGAZIONE DEL TESTO-PROBLEM SOLVING-LEZIONE DIALOGATA

STRUMENTI:MANUALE, FOTOCOPIE, SITI DIDATTICI, TESTI DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA E APPUNTI

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

LE CONOSCENZE SONO STATE VERIFICATE ATTRAVERSO UN CONGRUO NUMERO DI PROVE (ALMENO SEI NEL PENTAMESTRE E TRE NEL TRIMESTRE INIZIALE) CON LE SEGUENTI TIPOLOGIE DI VERIFICA: TESTO ARGOMENTATIVO, ANALISI DEL TESTO NARRATIVO E POETICO), TEMA DI ORDINE GENERALE, INTERROGAZIONI, QUESTIONARI

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

PER LA VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE/ABILITÀ SI È FATTO RIFERIMENTO ALLE GRIGLIE CONDIVISE A LIVELLO DIPARTIMENTALE.

VALUTAZIONI DELLE COMPETENZE SONO STATE VERIFICATE ATTRAVERSO PROVE DI VALUTAZIONE SCRITTA (SECONDO LE TIPOLOGIE DEL NUOVO ESAME DI STATO) E ORALI (INTERROGAZIONI DI VERIFICA INTERMEDIE E FINALI ANCHE SCRITTE)

13.5 STORIA

Disciplina: Storia

Insegnante: Prof.ssa Maria Serena Di Iorio

Testi in adozione: Antonio Brancati Trebi Pagliarani Voci della storia e dell'attualità

L'età contemporanea Volume 3° La Nuova Italia

1. PROFILO DELLA CLASSE

La riflessione storica è stata attivata da uno studio in classe diretto all'analisi di pagine del testo di rilevante importanza per il collegamento delle parti nodali del programma. In genere la preparazione si è basata su schemi e appunti di sintesi, ma si è sempre lavorato sulla rielaborazione personale dei contenuti proposti. La classe ha nella quasi globalità degli elementi raggiunto chiarezza espositiva e correttezza espressiva.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

COMPETENZE

riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

ABILITÀ

Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.

Analizzare problematiche significative del periodo considerato

Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.

Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.

Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-

economico e le condizioni di vita e di lavoro. Analizzare l'evoluzione di campi e profili professionali
Analizzare l'evoluzione di campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento
Riconoscere le relazioni fra dimensione territoriale dello sviluppo e persistenze/mutamenti nei fabbisogni formativi e professionali.
Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.
Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

3. **METODI, MEZZI E STRUMENTI**

LEZIONE FRONTALE E PARTECIPATA

STRUMENTI: LIBRO DI TESTO, ATLANTE STORICO, FOTOCOPIE FORNITE DALL'INSEGNANTE

4. **FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE**

A CONCLUSIONE DI OGNI UNITÀ DIDATTICA È STATA PROPOSTA UNA VERIFICA ORALE

5. **CRITERIO DI MISURAZIONE DEL PROFITTO**

PER LA VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE/ABILITÀ SI È FATTO RIFERIMENTO ALLE GRIGLIE CONDIVISE A LIVELLO DIPARTIMENTALE. VALUTAZIONI DELLE COMPETENZE SONO STATE VERIFICATE ATTRAVERSO PROVE DI VALUTAZIONE ORALE (INTERROGAZIONI DI VERIFICA INTERMEDIE E FINALI ANCHE SCRITTE).

13.6 LINGUA E CULTURA INGLESE

Disciplina: LINGUA E CULTURA INGLESE

Insegnante: MURRU ROSALBA

F. Cilloni, D. Reverberi "Close up on new community life" Ed. CLITT

Testi in adozione:

1. PROFILO DELLA CLASSE

Ad oggi la composizione della classe V ad indirizzo Servizi Socio Sanitario sezione A è il risultato di vari mutamenti nel corso del triennio. Al termine del quarto anno la classe è stata divisa in due gruppi formando le sezioni A e B. L'attuale classe V sezione A è composta da 12 alunne: 10 provengono dalla classe IV a cui si sono aggiunte due alunne ripetenti provenienti dalla classe V sezione A dello scorso anno scolastico.

All'interno della classe sono presenti due alunne che presentano certificazione secondo la Legge 104/92 e un'alunna che presenta certificazione secondo la Legge 170/2010.

Le suddette alunne hanno seguito, per tutto il percorso scolastico, la programmazione secondo gli obiettivi minimi della classe. E' sempre stata prestata massima cura ed attenzione nei confronti delle alunne con certificazione, sia nelle prove scritte che in quelle orali. Sono stati correttamente impiegati tutti i metodi compensativi e dispensativi.

La classe si presenta, nel complesso, responsabile e autonoma dal punto di vista disciplinare mentre per quanto riguarda le competenze linguistiche risulta molto eterogenea. Essa ha saputo gestire criticità comunque presenti internamente nei rapporti tra i pari, mantenendo una discreta collaborazione nella condivisione delle attività proposte.

La partecipazione è stata adeguata, in alcuni momenti passiva ma, adeguatamente sollecitata, ha permesso alle alunne di costruire un dialogo educativo migliore.

La frequenza alle lezioni è stata regolare, sebbene nel primo periodo dell'anno scolastico si siano verificate assenze frequenti da parte di alcune alunne.

Rispetto alla situazione iniziale tutte le alunne hanno progredito imparando ad utilizzare più efficacemente le abilità acquisite e alla luce delle nuove conoscenze hanno raggiunto più o meno una soddisfacente autonomia. Un gruppo di alunne determinate, ha acquisito e sviluppato i contenuti principali con sicurezza; un secondo gruppo, grazie ad un impegno costante ha consolidato le proprie abilità raggiungendo risultati nel complesso soddisfacenti; ed infine un terzo gruppo di alunne ha colmato parzialmente le lacune, conseguendo, tramite interventi di recupero, un profitto mediamente sufficiente. Per quest'ultimo gruppo, nonostante tutto, permangono incertezze e difficoltà nella produzione scritta ed orale.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Nell'ambito degli argomenti di interesse sociale e professionale trattati, si è cercato soprattutto di utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi.

Per quanto riguarda le reading skills, nell'analisi di un testo sono state applicate diverse strategie di lettura per cogliere il messaggio specifico e generale; per le abilità di writing si è data

l'opportunità di produrre autonomamente sintesi, relazioni, schemi, riassunti usando costrutti semplici e chiari e il lessico appena appreso; nell'ambito dello speaking and listening si è cercato di privilegiare lo scambio di informazioni ed idee sui vari argomenti affrontati.

Gli argomenti specifici appresi hanno interessato alcuni disturbi dell'apprendimento dei bambini in età scolare; alcuni concetti fondamentali di autori di psicologia; i disordini alimentari nei giovani (anoressia e bulimia) e l'influenza dei mass media; lo stile di vita dell'anziano e alcune malattie tipiche della senilità; le residenze per anziani (day centres) con uno sguardo alla funzione delle diverse figure che vi operano e, infine, la preparazione di un curriculum vitae.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Le metodologie utilizzate sono state varie e hanno riguardato, oltre alla lezione frontale, la metodologia del cooperative learning, brainstorming e problem solving.

Le alunne, molto spesso, hanno utilizzato il laboratorio informatico per elaborare alcune presentazioni in power point sugli argomenti affrontati durante l'anno.

Oltre al libro di testo si è utilizzato materiale digitale on line, schede e fotocopie.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le prove sia scritte che orali, precedute da esercitazioni e test in itinere sono state somministrate al termine di ogni argomento affrontato sotto forma di prove strutturate e non, per testare le conoscenze, abilità e competenze della lingua straniera. Inoltre sono state effettuate delle prove di recupero per colmare eventuali lacune.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Sono state utilizzate le griglie concordate e approvate in sede al dipartimento linguistico.

13.7 LINGUA E CULTURA FRANCESE

Disciplina: LINGUA E CULTURA FRANCESE

BATTAGLIA Laura

Insegnante: 5^ ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO SANITARIO **SEZ. A**

LIBRI DI TESTO: «POUR BIEN FAIRE», Le français des services sociaux

HOEPLI Editore

Autore: Laura POTI'

Testi in adozione:

ABC DELF A2 JUNIOR SCOLAIRE Clé International

Autori: Lucille CHAPIRO, Adrien PAYET, Virginie SALLES

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe composta da 12 alunne femmine è stata da me seguita fin dall'anno scolastico 2014-2015, con un intervallo del 2016-2017 e per tutto il percorso si è sempre presentata corretta nei confronti dell'insegnante e piuttosto motivata allo studio della disciplina, anche se all'interno del gruppo non tutte le alunne hanno avuto lo stesso interesse, partecipazione e ritmo di apprendimento. Il grado di maturazione, l'autonomia personale e i profitti sono nel complesso buoni.

Due alunne ripetenti hanno frequentato con buona motivazione lo studio della disciplina, e una alunna con Disturbi Specifici di Apprendimento ha lavorato con serietà raggiungendo in modo autonomo un profitto globalmente positivo, così come le alunne seguite dall'insegnante di sostegno Prof.ssa Sala Silvia hanno lavorato con interesse maturando un percorso di studio continuo anche se pur ancora in presenza di fragilità. Nei momenti di verifica, ancora oggi necessitano di sollecitazioni, incoraggiamento e conferme.

Un altro gruppo di alunne ha acquisito nel tempo un metodo di lavoro produttivo e autonomo tale da far raggiungere un profitto più che buono; di altre che, pur con buone potenzialità ma con ancora delle incertezze espositive hanno raggiunto risultati discreti.

Partendo da questa situazione, ho svolto un lavoro di revisione dei contenuti grammaticali pregressi, con distribuzione di fotocopie riassuntive unitamente ad esercizi di applicazione; per proseguire poi nella spiegazione, schematizzazione e riassunto dei contenuti inerenti all'indirizzo.

Si ritiene opportuno precisare che, i risultati ottenuti nascono da verifiche scrupolosamente guidate, precedute sempre da momenti formativi.

Una alunna della classe ha dimostrato un impegno personale costante e serietà nella preparazione dell'Esame di Certificazione DELF livello B1, superato nella sessione di maggio 2018.

Il rapporto con le famiglie è stato generalmente costante e proficuo.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

Le finalità dell'insegnamento della Lingua Francese sono le seguenti:

- a. l'acquisizione di una competenza comunicativa che consenta di servirsi della lingua in modo adeguato alle varie situazioni, del quotidiano e dello specifico;
- b. la formazione umana, sociale e culturale mediante il contatto con le altre realtà, in una educazione interculturale che porti a ridefinire i propri atteggiamenti nei confronti del diverso;
- c. l'ampliamento della riflessione sulla propria lingua e cultura, attraverso l'analisi comparativa con altre lingue e culture.

Livelli specifici:

CONOSCENZA: l'alunno

Conosce le strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi scritti/orali su argomenti specifici

Conosce il lessico specifico

Conosce gli aspetti socio-culturali dei paesi di cui si studia la lingua

COMPETENZE: l'alunno

Sviluppa competenze di comprensione di: testi orali e descrittivi scritti, in contesti nuovi in L2 sapendone riconoscere funzioni e significato

Applica le strutture di base della lingua, opera confronti attraverso l'analisi contrastiva con la lingua italiana

Utilizza le funzioni linguistiche fondamentali, e il lessico specifico appreso

Si esprime con pronuncia, ritmo ed intonazione adeguate

Si esprime con buona comprensibilità su argomenti sia di carattere quotidiano che attinenti al proprio ambito professionale

Produce in modo pertinente e corretto testi scritti di carattere specialistico e non

ABILITA': l'alunno

Comprende una varietà di messaggi di carattere generale e anche specifico finalizzati a scopi diversi

Comprende, riassume in breve ed espone testi di tipo descrittivo riguardo alle attività interdisciplinari su tematiche sociali

3. METODI MEZZI E STRUMENTI

METODOLOGIA

Durante lo svolgimento delle attività è stato utilizzato il metodo funzionale-comunicativo, in modo da sviluppare al meglio le quattro abilità linguistiche. L'obiettivo principale è sempre stato quello di migliorare le competenze linguistiche, teoriche e pratiche descrittive e comunicative precedentemente acquisite e raggiungere maggiore sicurezza nell'esposizione di argomenti caratterizzanti l'indirizzo di studi, adottando una metodologia in cui lezioni frontali venivano alternate a momenti di scambio interattivo.

Gli alunni hanno svolto letture di brani inerenti ad argomenti specifici, la sintesi degli stessi per mezzo di schemi /riassunti per favorire la memorizzazione in fasi seguenti:

- presentazione argomento
- lettura e traduzione: la lettura è stata:
 - estensiva, per la comprensione generale del testo
 - esplorativa, per la ricerca di informazioni specifiche
 - intensiva, per la comprensione di ogni elemento del testo
- verifica comprensione mediante domande aperte/chiose o QCM
- riassunto e schematizzazione
- verifica e valutazione
- recupero

Le quattro abilità sono state sviluppate attraverso varie modalità, quali la comprensione dei brani e la produzione personale, la riformulazione dei contenuti attraverso riassunti personale e/o di gruppo debitamente visionati e corretti dall'insegnante, la riflessione sulla L2.

Le attività di recupero in itinere sono state effettuate all'interno delle ore curricolari, ogni qualvolta se ne presentasse la necessità.

MEZZI

Considerato che il testo in adozione risultava carente a livello contenutistico e grammaticale, l'insegnante ha avuto la necessità di consultare altri strumenti non previsti in adozione, si è quindi ricorsi alla costruzione di un dossier personale che mettesse in grado le alunne di approcciarsi alle prove d'esame con sufficiente conoscenza degli argomenti specifici e interdisciplinari.

Libro di testo in adozione, fotocopie fornite dall'insegnante, laboratorio linguistico, accesso alla piattaforma interattiva FLE (Français Langue Etrangère) per esercitazioni linguistiche e grammaticali, visione di Film e vidéo inerenti alle tematiche trattate.

STRUMENTI

L'insegnamento per quanto concerne la microlingua si è avvalso del libro di testo in adozione: **"POUR BIEN FAIRE"** le Français des services sociaux, Hoepli, di Laura Poti.

Per quanto riguarda la parte dedicata all'età adulta, inerenti le patologie dell'anziano, figure professionali caratterizzanti il percorso di studio, la solidarietà, indicazioni riguardo la redazione del CV, sono state fornite fotocopie tratte dal testo: "ENFANTS, ADOS, ADULTES" devenir professionnels du secteur, CLITT, di Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier.

Per l'aspetto di Civiltà e Cultura, fotocopie tratte dal testo "Points de vue, Société, Culture, Littérature, Art, CIDEB Editore, di Tiziana Cignatta e Nicolas Gerrier e "Esprit Social", le français pour les professionnels du secteur, Editrice San Marco di P. Molino e E. Zulian.

Riguardo alla lingua il testo consigliato **ABC DELF B1 JUNIOR SCOLAIRE**, Clé International è stato un valido supporto ed esempio per l'approccio alla Certificazione secondo le norme del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

Sono state ugualmente integrate schede inerenti il ripasso grammaticale, prevedendo puntualmente l'esecutività degli esercizi proposti. Fotocopie tratte da: "La nuova GRAMMAIRE PAR ETAPES", Edizioni Il Capitello, di Enrico De Gennaro.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Numero minime di verifiche per periodo: scritte 2/3 orali: 1/2

Numero totale di verifiche scritte/orali: 9/10

Durante tutto l'anno scolastico sono state effettuate numerose verifiche scritte per misurare prima le conoscenze grammaticali progresse e in seguito i contenuti tematici dell'indirizzo.

Le verifiche orali, sono state costituite da presentazioni multimediali PPT e colloqui esclusivamente in lingua che, partendo da un testo scritto, hanno permesso di evidenziare la competenza comunicativa ed espressiva delle alunne di fronte ad argomenti di carattere generale/quotidiano e specifico.

Le tipologie delle verifiche scritte variavano: da comprensione del testo con domande a risposta aperta ad esercizi a risposta chiusa (V/F, QCM, esercizi a completamento) seguite da esercizi di funzioni grammaticali.

In vista degli Esami di Stato le alunne sono state allenate a preparare presentazioni Power Point dei diversi contenuti studiati e conseguente esposizione orale in Lingua.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Per la valutazione della **produzione scritta** si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, correttezza grammaticale ed ortografica, pertinenza lessicale e capacità di rielaborazione personale.

Per la valutazione della **prova orale** si è tenuto in considerazione: il contenuto, la pronuncia, l'intonazione, la scorrevolezza, la correttezza espositiva e la fonetica, tollerando quegli errori che non compromettevano la comprensione/produzione del messaggio.

Nella **valutazione finale** si è tenuto comunque conto di tutti quei descrittori che concorrono ad un giudizio complessivo:

1. disponibilità, interesse, serietà e grado di partecipazione al dialogo educativo,
2. impegno nello studio, sistematicità e metodo di studio acquisiti,
3. evoluzione della preparazione rispetto alla situazione di partenza e progressi d'apprendimento ottenuti,
4. aspetti della personalità e potenzialità in relazione all'esperienza di ASL.

Per quanto concerne gli alunni con **DSA** sono state adottate le seguenti misure:

- programmazione delle verifiche e delle interrogazioni
- allungamento dei tempi, se necessario
- lettura delle consegne delle verifiche per facilitare la decodifica del testo
- utilizzo di schemi, tabelle e mappe come supporto durante le verifiche scritte e le interrogazioni orali
- valutazione del contenuto e non degli errori ortografici negli elaborati.

13.8 MATEMATICA

Disciplina: Matematica
Insegnante/i: Alva Perez Paola – Petrulli Leone Massimo
Testi in adozione: La matematica a colori, L. Sasso ed. gialla Petrini, volume 4

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 12 studentesse, di cui due ripetenti, due H e una DSA. Si lavora in modo piuttosto sereno all'interno della classe. Tuttavia talvolta qualche alunna si mostra passiva e poco partecipativa ed un piccolo gruppo si distrae e chiacchiera.

La classe è piuttosto omogenea in termini di abilità.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

- Saper determinare il rapporto incrementale di funzioni razionali intere e fratte;
- conoscere il significato geometrico di derivata della funzione in un punto;
- saper calcolare le derivate di funzioni razionali intere e fratte e di funzioni irrazionali;
- saper determinare massimi, minimi e flessi di funzioni razionali intere; delle fratte, solo i massimi ed i minimi;
- saper applicare il teorema dell'Hôpital per le forme indeterminate $0/0$ di funzioni razionali ed irrazionali fratte;
- elementi di statistica: distribuzioni, frequenze, media, mediana, moda, varianza, scarto quadratico medio, diagrammi a torta, istogrammi e loro interpretazioni.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo, esercizi alla lavagna, fotocopie, appunti dettati dalla docente; talvolta è stata usata l'aula multimediale per alcuni progetti di laboratorio.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Sono state svolte 5 verifiche nell'anno scolastico, di cui 2 nel primo periodo e 3 nel secondo. Le prove erano esercizi a domanda aperta sia nello scritto che nell'orale.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Sono stati adottati i criteri di misurazione del profitto definiti in relazione agli obiettivi cognitivi, approvati dal Collegio dei Docenti e indicati nel PTOF. Le valutazioni hanno tenuto conto anche dei seguenti aspetti:

La progressione dell'apprendimento durante l'anno scolastico;

La regolarità dell'impegno profuso nell'applicazione individuale;

L'interesse per la disciplina e la partecipazione alle lezioni.

13.9 TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Disciplina: Tecnica amministrativa

Insegnante: Di Mauro Francesco

Testi in adozione: Tecnica amministrativa ed economia sociale. P. Ghigini,

C. Robecchi, F. Dal Carobbio – Mondadori Education S. p. A.

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da nr. 12 alunne. Il compartimento è sempre stato improntato alla correttezza e al rispetto dei ruoli. In relazione alla tecnicità della materia e alle difficoltà di alcuni passaggi si è preferito approfondire, tra l'altro, i nodi essenziali della materia con linguaggio il più possibile semplice. Si è quindi opportunamente proceduto, su alcune parti del programma, più lentamente sul processo di insegnamento - apprendimento per consentire una più agevole comprensione della materia da parte degli studenti.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Competenze:

- saper utilizzare il patrimonio lessicale secondo le esigenze comunicative dei vari contesti: economico sociale;
- saper comprendere i principali concetti relativi all'economia e alla organizzazione e allo svolgimento ai processi produttivi e dei servizi;
- saper applicare le normative che disciplinano gli aspetti civilistici sugli strumenti informativi aziendali, in particolare al bilancio d'esercizio;
- saper applicare i principi aziendalisti sullo studio della struttura patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda;
- saper applicare i principi aziendalisti sullo studio della struttura patrimoniale, finanziaria ed economica delle aziende non profit;
- saper applicare le normative che disciplinano gli aspetti civilistici sugli strumenti informativi aziendali, in particolare al bilancio d'esercizio relativi alle azione del settore non profit;
- valutare le informazioni qualitative e quantitative derivanti dagli schemi informativi di bilancio.

Abilità

- cogliere l'importanza della economia sociale anche nel sistema economico nel suo complesso;
- cogliere i tratti essenziali dell'economia sociale individuabili nel territorio in cui vive lo studente;
- saper utilizzare i principali concetti relativi all'economia e alla organizzazione e allo svolgimento ai processi produttivi e dei servizi;
- cogliere i tratti distintivi delle cooperative, associazioni e fondazioni;
- riconoscere gli stakeholders di un'azienda e fare riferimento agli stakeholders anche con riferimento agli enti del non profit;
- saper individuare le differenze essenziali tra la normativa civilistica relativa agli strumenti informativi aziendali, in particolare al bilancio d'esercizio, dell'imprenditore commerciale e le aziende del settore non profit;
- saper interpretare i dati quantitativi e qualitativi del sistema informativo per operare delle scelte.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI:

- Mappe concettuali;
- Lezione frontale;
- Brainstorming;
- Calcolatrice;
- Ricerche su alcuni argomenti tramite internet e sviluppate con il programma power point.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Interrogazioni orali; verifiche scritte (domande a risposta multipla, completamento, problemi....) in aula: frequenza quasi sempre mensile.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Sono stati adottati i criteri di misurazione del profitto definiti in relazione agli obiettivi cognitivi, approvati dal Collegio Docenti e indicati nel PTOF.

13.10 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Disciplina: Scienze Motorie e Sportive

Insegnante/i: Mauceri Davide / Zanoni Matteo

Testi in adozione: Nessuno

1. PROFILO DELLA CLASSE V SOC A

La classe V SOC A formata da 12 alunne. Le lezioni si sono svolte nella palestra dell'istituto il mercoledì mattina. Lo spazio della palestra è stato condiviso con un'altra classe.

Non si sono verificati particolari problemi di socializzazione né all'interno del gruppo classe né tanto meno con le altre classi frequentanti.

Dai test proposti, oltre che dai risultati ottenuti, ho rilevato che le alunne sono in possesso mediamente di buone capacità motorie.

Abbastanza positivi sono stati l'impegno e l'interesse mostrati nei confronti della disciplina, con alcune eccezioni, rilevabili per altro dalla valutazione del profitto delle singole.

In particolare va evidenziato come le valutazioni più alte nel profitto debbano essere ricondotte ad una maggiore continuità specie nell'aspetto motivazionale, al contrario chi ha raggiunto una valutazione meno elevata risente di carenze nelle capacità di base (schemi motori) o di un interesse altalenante in funzione dei contenuti trattati.

La classe nel complesso si è caratterizzata per la correttezza del comportamento.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

ABILITA'

Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse.

Riprodurre il ritmo nei gesti e nelle azioni anche tecniche degli sport.

Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica.

Trasferire e ricostruire autonomamente semplici tecniche strategiche, regole, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.

Utilizzare il lessico specifico della disciplina.

Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti.

Assumere comportamenti attivi finalizzati ad un miglioramento dello stato di salute e di benessere.

Sapersi esprimere ed orientare in attività in ambiente naturale.

Saper svolgere i fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi presentati e saperne gestire una fase di gioco completo.

Effettuare attività che coinvolgono le funzioni cardiorespiratorie con una elevata intensità.

Saper eseguire attività che coinvolgono principalmente le capacità coordinative e il sistema nervoso durante attività di elevata difficoltà.

COMPETENZE

Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità.

Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.

Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi ed sport individuali

Conoscere le norme di primo soccorso e di una corretta alimentazione ed essere responsabili nella tutela della sicurezza. Assumere comportamenti corretti in attività in ambiente naturale.

1. CONOSCERE SE STESSI:

Educazione posturale Assumere sempre posture corrette, soprattutto in presenza di carichi e/o sovraccarichi

2. PERCEZIONE SENSORIALE:

Riconoscere e confrontare i ritmi dei gesti e delle azioni anche dello sport riprodurre e saper realizzare ritmi personali delle azioni e dei gesti anche dello sport, saper interagire col ritmo del compagno.

3. COORDINAZIONE:

Principi fondamentali della teoria e metodologia dell'allenamento gestire in un modo autonomo la fase di

Avviamento motorio in funzione dell'attività scelta e del contesto. Analisi del movimento discriminando le azioni non rispondenti al gesto richiesto.

4. GIOCO, GIOCO-SPORT, SPORT:

La struttura e l'evoluzione dei giochi e degli sport individuali e di squadra affrontati elaborare autonomamente e

in gruppo tecniche e strategie dei giochi sportivi trasferendole a spazi e a tempi disponibili.

Cooperare in equipe

utilizzando e valorizzando le propensioni individuali.

5. SICUREZZA, PREVENZIONE, PRIMO SOCCORSO, SALUTE E CORRETTI STILI DI VITA:

I principi di prevenzione della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto assumere comportamenti

funzionali alla sicurezza.

Principi generali dell'alimentazione e importanza nell'attività fisica curare l'alimentazione relativa al fabbisogno quotidiano.

L'aspetto educativo e sociale dello sport interpretare le dinamiche afferenti al mondo sportivo e all'attività fisica.

6. ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE:

Conoscere alcune attività motorie e sportive in ambiente naturale Sapersi esprimere ed orientare in attività in ambiente naturale.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Esercitazioni pratiche in palestra o in ambiente naturale eseguite singolarmente, in coppia o in gruppo; utilizzo di eventuale supporto cartaceo o multimediale per approfondimento (in particolare per alunni che non svolgono la parte pratica).

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Si effettuano prove individuali o in gruppo con due/tre o più valutazioni per periodo (a seconda della tipologia di apprendimento); prove scritte/orali per alunni esonerati.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Nel formulare la valutazione finale in scienze motorie i docenti concordano di operare nel seguente modo: la valutazione sommativa sarà rappresentata sia dalle voci relative a partecipazione, impegno, capacità relazionali, comportamento e rispetto delle regole sia dalla media delle verifiche disciplinari teoriche/pratiche riguardanti le conoscenze e le abilità.

13.11 RELIGIONE CATTOLICA

Disciplina: Religione
Insegnante/i: Annamaria Rossello
Testi in adozione: Sulla tua parola di Cassinotti e Marinoni

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha partecipato al corso con attenzione ed impegno adeguati, raggiungendo gli obiettivi prefissati.

Le allieve hanno dimostrato buon interesse verso la proposta educativa, apprezzando il metodo del dialogo e del confronto. Spesso si sono lasciati coinvolgere in riflessioni proposte dall'insegnante, apportando contributi personali e dimostrandosi capaci di partecipare al dialogo educativo nel rispetto delle opinioni altrui. Il comportamento è sempre stato corretto.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Obiettivi cognitivi :

consolidare capacità comunicative

esprimere valutazioni consapevoli

Obiettivi comportamentali:

saper lavorare in gruppo

orientare il proprio pensiero e la propria azione verso soluzioni non violente

della conflittualità, sia nei rapporti personali che in quelli sociali

sviluppare valori di etica professionale, in particolare sviluppare valori collaborativi in contrapposizione a valori esasperatamente individualistici della professione

Oltre agli obiettivi generali comuni a tutte le discipline:

La formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità nella dimensione religiosa, mediante:

- il risveglio di interrogativi profondi
- l'offerta di riferimenti culturali e religiosi
- il dialogo costruttivo in vista di una maturazione della personalità in rapporto a Dio ed alla realtà culturale e sociale
- Lo sviluppo di capacità di analisi e sintesi relativamente a problematiche umane e religiose complesse

La conoscenza umana e il raggiungimento della verità passano attraverso molti canali "veri" anche se non matematici. Mi riprometto di aiutare gli alunni ad abituarsi a coniugare e non a contrapporre le varie strade di conoscenza, nessuna delle quali, da sola, può vantare il

raggiungimento definitivo della conoscenza della realtà. Si tratta perciò di abituare gli alunni al senso delle complessità della realtà, al senso critico, all'ascolto delle ragioni dell'altro, ad una maggior disponibilità e capacità all'uso diretto, per quanto possibile, delle fonti delle notizie, all'uso dello strumento di conoscenza proprio della religione che non è quello scientifico-matematico, ma tradizionale – fiduciario – intuitivo – esperienziale

Altra finalità che privilegerò sarà quella dello "star bene a scuola e della solidarietà tra compagni di classe", volta a formare cittadini consapevoli e responsabili, che diventano tali con il contributo della ricerca religiosa e delle proposte di vita che la religione indica come importanti e produttrici di felicità.

In particolare per le quinte è importante:

- Dare un quadro valoriale ed etico fondamentale che possa servire per la professione
- Aiutare gli allievi a riflettere sugli aspetti fondamentali del sociale in cui si inseriranno
- Aiutare ad affrontare in modo maturo i problemi della vita al di là della scuola

Conoscenze

- Saper individuare la ricchezza e le difficoltà della propria vita di adolescente
- Crescere nella conoscenza e comprensione di se stessi e della realtà che ci circonda
- Rendere espliciti gli interrogativi che riguardano la nostra vita e quella del mondo
- Saper riconoscere nella vita la presenza del male e della morte, e saperne cercare un senso
- Conoscere le diverse concezioni della vita presenti nella società contemporanea postmoderna.
- Saper riconoscere la dimensione solidaristica dell'umanità, al di là di ogni razzismo
- Scoprire identità e diversità proprie di ogni uomo
- Conoscere pregiudizi e discriminazioni di ieri e di oggi e imparare a superarli
- Sapere cos'è l'etica, intesa come "scienza del bene"
- Conoscere il significato umano e cristiano dell'amore, della corporeità, e della educazione

Abilità - Competenze

- Saper operare una revisione critica del mondo del lavoro a partire dai valori della giustizia e della solidarietà.
- Saper mettere a fuoco tutto ciò che procura disagio, paure, speranze
- Favorire nei singoli e nel gruppo un clima di riflessione e di approfondimento
- Cogliere sé e gli altri come persone da rispettare.
- Accettare –anche in classe- il pluralismo e la diversità come ricchezza
- Imparare a dialogare con tutte le persone, anche con chi ha idee diverse dalle nostre

- Portare in classe le domande più profonde e autentiche sulla ricerca della felicità e sul senso della vita.. Orientarci criticamente tra le varie risposte, cercando di cogliere sfumature e diversità
- Saper riflettere sul senso della vita, del dolore, della morte. Imparare ad apprezzare la vita e a difenderla nella sua globalità, dal suo nascere fino alla morte
- Favorire l'interessamento per situazioni, vicine o più lontane, dove emergono problemi di emarginazione, di disagio, di povertà, di emergenza umanitaria
- Favorire la conoscenza e la comprensione reciproca
- Saper percepire se stessi come protagonisti del proprio destino
- Riflettere sugli aspetti della sessualità e dell'amore di coppia, al di là della convenzionalità dei messaggi dei mass-media contemporanei
- Riconoscere i pregiudizi e imparare a superarli

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Oltre al metodo della revisione di vita, per le discussioni in classe, compatibilmente alla tematica da approfondire e al tempo a disposizione, sono stati utilizzati altri metodi quali: Lezione frontale. Analisi di testi. Discussione in classe

Strumenti didattici: sono stati utilizzati: video, testi, Audio visi.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

La valutazione sia degli aspetti conoscitivi, sia degli atteggiamenti educativi - comportamentali è stata messa in atto in itinere attraverso: brevi colloqui, di conoscenza e di comprensione; osservazione della attenzione, della partecipazione e della capacità di comunicazione in classe. Il voto finale tiene molto conto della partecipazione, dell' interesse e del profitto.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Quelli approvati dal Collegio dei Docenti e indicati nel PTOF, tenendo conto della specificità della disciplina, come indicato nella programmazione iniziale

14) ELENCO INSEGNANTI DELLA CLASSE

insegnanti	disciplina	firma
ALVA PEREZ PAOLA	Matematica	
BATTAGLIA LAURA	Lingua e cultura francese	
DI IORIO MARIA SERENA	Lingua e letteratura italiana Storia	
DI MAURO FRANCESCO	Economia aziendale	
MAUCERI DAVIDE / ZANONI MATTEO	Scienze motorie	
MURRU ROSALBA	Lingua e cultura inglese	
RAGO GIUSEPPE	Diritto e legislazione socio sanitaria	
ROSSELLO ANNAMARIA	Religione cattolica	
VALDO IOSI ELENA	Psicologia generale ed applicata	
TORNIMBENI OMBRETTA	Igiene e cultura medico sanitaria	
BIGATTI CINZIA	Sostegno	
SALA SILVIA	Sostegno	
SANTUS GABRIELLA	Sostegno	